



## BUON NATALE!

### “APRIAMOCI AI DONI VERI”

«Cosa ti porterà Gesù Bambino?»

Allora Babbo Natale non c'era ancora. I “doni” li portava Lui, nella Notte Santa.

Nell'attesa, nelle settimane di Avvento, era facile ottenere la docilità di noi bambini con lo spauracchio minacciato dagli adulti: «A Natale ti porterà del carbone!».

Erano piccoli doni disposti bellamente sul lettino quelli che ci riempivano di meraviglia e di gioia, la mattina di Natale. A nulla era valso il tentativo di non addormentarci per “vedere” se era proprio Gesù Bambino che ci portava i regali o i genitori, come avevamo orecchiato da quelli delle classi avanti alla nostra.

Quando la nutella non c'era, quando la frutta d'inverno non ce la sognavamo se non per

Natale, qualche cioccolatino e qualche mandarino erano prelibatezze che accompagnavano oggetti di cancelleria per la scuola e un giocattolo, non più di uno, che ci riempivano il cuore di gratitudine e letizia.

Pensavo a questo mentre leggevo che «i beni materiali procurano meno gioia quanti più se ne posseggono».

Quanta poca fatica dovevano fare mio Padre e mia Madre per indovinare cosa mi avrebbe fatto felice!

Ma quali sono i veri regali di Gesù?

Perché Gli voglio bene, Lo seguo, anche se non mi ha promesso ricchezze («Beati i poveri...»), non mi ha promesso piaceri («Beati quelli che piangono...»), non mi ha

promesso supremazia sui miei eguali («Beati i misericordiosi...»), anzi mi ha prospettato

*(Continua a pagina 2)*

## I poveri esistono e hanno bisogno di aiuto

### Ricordiamocene non solo a Natale

Sono molte le persone che vivono «al freddo e al gelo» nelle nostre città. L'inverno è, per i senza tetto e per quelli che vivono in topaie, davvero un inferno. Ciò che più infastidisce è la consolidata indifferenza di chi sta bene e si lamenta pure. Gli uomini sono davvero strani: imparano molto presto a disinteressarsi degli altri. Mi limito a suggerire un comportamento utile a coloro che sono fortunati, hanno una casa, un letto e un piatto pronto: osservate i poveri. Sì, occorre che s'incominci a osservarli, avvolti in una sudicia coperta, rannicchiati sotto un portico, buttati sulle panchine dei viali o accovacciati in qualche angolo delle stazioni ferroviarie. Se si osservano, una, due volte, ci si allontana diversi, diversi dentro, in quella zona che gelosa-

*(Continua a pagina 2)*

(Continua da pagina 1)

**BUON NATALE!**

sofferenze («Beati voi quando vi perseguiteranno...»)?

Egli sembra dirmi: «Non ti ho dato quello che tutti vorrebbero, quello per cui tanti mi pregano, perché non ti avrebbe fatto più uomo. Il mio progetto

è che tu diventi mio amico, anzi mio fratello. Che tra noi ci sia una comunione eterna. E ti ho portato quello che fa la mia gioia: la fiducia nel Padre, la certezza del Suo Amore, la capacità di perdonare e un desiderio immenso di fraternità. Se ti avessi dato la ricchezza, l'avresti voluta difendere. Se ti avessi dato il piacere, ti saresti

ripiegato su te stesso. Se ti avessi dato la gloria degli uomini, avresti perso la cognizione della tua piccolezza e allora... addio ogni gioia vera, duratura!». Buon Natale! Liberiamoci da ciò che impedisce la gioia. Apriamoci ai doni veri.

don Paolo

(Continua da pagina 1)

**I poveri esistono e hanno...**

mente vogliamo proteggere.

Molti di noi non aiutano i poveri, convinti che ci devono pensare i preti, i buoni samaritani, i servizi sociali... Tocca sempre agli altri essere solidali: noi non muoviamo neppure un dito, non ci sentiamo pronti o meglio non vogliamo riservare almeno quel «bicchiere d'acqua ai poveri» che il Vangelo consiglia. Purtroppo anche molti cristiani i poveri li hanno distanziati, allontanati. Forse è proprio perché è stato allontanato Lui, il Signore, che la carità manca.

Senza Dio le città si trasformano in un «deserto umano», dove la solitudine dei poveri riceve come risposta un frullato di parole, di considerazioni politi-

che e religiose che servono soltanto a non disturbare la quiete di chi vive bene. «Per togliere la povertà l'elemosina non serve», si va dicendo. D'accordo, ma con l'elemosina i poveri si prendono un caffè, un panino e si comprano un cappotto per ripararsi dal freddo.

Qualcuno poi ritiene superfluo anche accogliere nelle nostre Comunità e case i senza tetto, dar da mangiare a tante persone che vivono ai margini della società, riservare attenzione e cure adeguate ai drogati e alcolizzati nonché agli ammalati di mente che popolano i nostri dormitori. A questi «specialisti del niente» voglio solo dire che senza uno stile solidale non sarà possibile una società futura più umana, dove i ricchi siederanno a tavola con i poveri e con questi condivideranno i loro vasti spazi abitativi. Non è un'utopia il grido di Cristo che

comanda a chi ha «due tuniche di darne una a chi è senza». E nemmeno si può dimenticare quanto disse al sindaco di Parigi l'abbé Pierre, questo «gigante della carità» che raccoglieva ogni notte i disperati lungo le strade: «Lei, come un leone, detiene il potere, mentre i poveri sono come gli insetti che vengono dall'immondizia. Ma non si è mai visto un leone riuscire ad acciuffare gli insetti, mentre gli insetti, se vogliono, possono infastidire il re della foresta. Nella loro debolezza i poveri sono più forti dei potenti». Se non riserveremo attenzione ai poveri, aspettiamoci la loro invasione e l'esproprio del nostro superfluo.

don Chino Pezzoli

*Tratto, in versione ridotta, da «Newsletter Fondazione Promozione e Solidarietà umana» del 5.1.2009 (www.promozioneumana.it)*

\*\*\*: **PER PENSARE** \*\*\*\*\*

«Il dovere è quello che ci aspettiamo dagli altri»

Oscar Wilde

\*\*\*\*\*

# CATECHISMO-MESSA-ORATORIO

## Momenti inseparabili per la vita cristiana dei ragazzi

All'avvicinarsi della celebrazione dei Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana (I.C.) dei Ragazzi e delle Ragazze, può capitare che sorga qualche incomprensione tra gli educatori dell'Oratorio e qualche famiglia con figli che devono ricevere questi Sacramenti (Confessione, Comunione, Cresima).

E nel dialogo, si fa veramente molta fatica ad esprimere che il Sacramento è dato *dopo un cammino con tappe ben precise* proposto ai ragazzi. Questo cammino non vuole solo istruire sulla religione, bensì *inserire* il ragazzo o la ragazza *nella vita della comunità cristiana* che celebra la lode e il ringraziamento al Signore e si apre alla comunione/carità col prossimo.

Sarà quindi utile *ricordarci quali sono i momenti importanti attraverso i quali passa questo itinerario di I.C. e dei quali difficilmente si può fare a meno nel criterio di ammissione* ai Sacramenti della vita cristiana. Sono subito detti:

1. La **MESSA DOMENICALE**, momento durante il quale la comunità riunita esprime la sua fede nel Signore Risorto e celebra il ringraziamento a Dio Padre nel nome di Gesù, che ancora oggi con la Sua Parola e nel pane e nel vino diventa nutrimento per il singolo cristiano e la comunità intera. Celebrare ad esempio la

Prima Comunione senza la partecipazione alla Messa domenicale, che senso ha? Rischia di essere unicamente un momento isolato dal resto, senza storia e senza futuro!

2. La **CATECHESI SETTIMANALE**, momento in cui al ragazzo sono proposte e spiegate le tematiche cristiane e il messaggio centrale di Gesù, è occasione in cui il ragazzo può crescere nel confronto con

MI CHIAMO DARIO CRISTIANO FELICE: DARIO A MESSA, CRISTIANO A CATECHISMO E FELICE IN ORATORIO!



l'educatore e con gli altri suoi coetanei. Bello sarebbe che questo percorso conoscesse un interessamento costante da parte dei genitori, cominciando dal partecipare agli incontri

Scegliere solo l'ora settimanale di catechismo non basta per diventare cristiani e neppure perché l'Oratorio sia interessante!

che durante l'anno vengono loro proposti! Le catechiste, e tanto meno il don, non intendono compiere un'educazione cristiana dei ragazzi loro affidati dai genitori senza un coinvolgimento e interessamento da parte di questi ultimi. La catechesi estranea al vivere quotidiano in famiglia rischia di restare percorso sterile, senza ricaduta nel vissuto quotidiano. Del resto: come possono dei ragazzini vivere, senza un contesto adulto, la bellezza della vita cristiana?

3. L'**ORATORIO DOMENICALE**, con le sue varie proposte di animazione e di gioco che qualche volta lungo l'anno cercheranno di coinvolgere anche le famiglie.

Questo terzo punto, nella nostra realtà, deve essere un po' riscoperto come momento importante: l'Oratorio è il futuro di una comunità parrocchiale e su di esso bisogna investire molto. Pertanto ecco la propo-

(Continua a pagina 4)

(Continua da pagina 3)

### CATECHISMO-MESSA-...

sta della «DOMENICA IN... sieme». Negli incontri di inizio anno coi genitori ho chiesto di fare una scelta precisa in questa linea: una Domenica al mese - almeno - la si dedica all'Oratorio (potrebbe sembrare una proposta minimale, ma è certo un punto di partenza per creare qualcosa di bello e duraturo. Comunque l'Oratorio è aperto tutte le domeniche!). La Domenica è tempo per la famiglia, per lo svago, per incontrare persone care, anche per lo sport... ma una al mese la vogliamo tenere per l'Oratorio: ore 11.00 Messa a S. Corinna per tutti i ragazzi e le ragazze

dell'Unità pastorale; 12.30 Colazione al sacco in Oratorio; 14.00 Giochi insieme; 16.30 Preghiera alla quale sono invitati anche i genitori e poi la merenda per tutti. Certo l'Oratorio dovrà impegnare le sue forze perché la «DOMENICA IN» sia veramente bella e coinvolgente! Un gruppetto di animatori è all'opera per questo. La prima - fatta il 15 novembre scorso - è stata una bella giornata insieme.

In conclusione e un po' riassumendo: non è raro - nelle varie realtà oratoriane - cogliere lamentele del tipo: «Ma l'Oratorio è barboso!». Certo che lo è se, per la maggior parte dei ragazzi, l'Oratorio si riduce a quella mezz'ora settimanale di catechismo. Lo sbaglio sta, però, proprio nel-

l'intendere così riduttivamente la vita oratoriana e in fondo la stessa vita cristiana. Ci sono ragazzi che vengono solo al catechismo, tralasciando gli altri momenti: costoro non conosceranno mai l'Oratorio sotto l'aspetto del gioco, della condivisione, della vita di gruppo, della preghiera...

Queste considerazioni non vogliono giudicare alcuno, ma solamente invitare a riflettere seriamente sulle scelte che si fanno nella vita anche in riferimento all'educazione cristiana. L'Oratorio è la Comunità Cristiana che si attiva per una proposta di crescita umana e cristiana dei suoi figli più piccoli. Tutti dobbiamo avere maggior consapevolezza di ciò!

**don Gianni**

## L'annuale ricorrenza degli anniversari di matrimonio

*Domenica 8 novembre nella chiesa di Santa Corinna 9 coppie hanno festeggiato gli anniversari di matrimonio (40, 35, 30, 25 e 10 anni). A loro gli auguri delle nostre comunità.*



## Natale

di Salvatore Quasimodo

Guardo il presepe scolpito  
dove sono i pastori appena giunti  
alla povera stalla di Betlemme.  
Anche i Re Magi nelle lunghe vesti  
salutano il potente Re del mondo.  
Pace nella finzione e nel silenzio  
delle figure di legno: ecco i vecchi  
del villaggio e la stella che splende,

e l'asinello di colore azzurro.  
Pace nel cuore di Cristo in eterno;  
ma non c'è pace nel cuore dell'uomo.  
Anche con Cristo, e sono venti secoli,  
il fratello si scaglia sul fratello.  
Ma c'è chi ascolta il pianto del bambino  
che morirà in croce fra due ladri?

Inizia un nuovo cammino

## L'INGRESSO DEL PARROCO DON GIANNI GIUDICI

**D**omenica 20 settembre le comunità di Coazzano, Noviglio, Santa Corinna hanno accolto il nuovo Parroco con una Messa solenne presieduta dal Decano don Paolo Masperi e concelebrata dai sacerdoti che sono stati presenze significative nel cammino personale e spirituale di don Gianni.

Alla celebrazione erano presenti numerosi fedeli, provenienti dalla Parrocchia di San Vittore di Corbetta e dalle altre comunità parrocchiali dove egli ha operato negli anni precedenti al suo arrivo tra noi.

Nel primo Consiglio Pastorale Parrocchiale don Gianni ha invitato a riflettere sulla lettera *Pietre vive* del Cardinale Dionigi Tettamanzi, rivolta a

tutti i fedeli della Chiesa Ambrosiana, ponendo particolare attenzione alla frase «avvicinarsi a Cristo, pietra viva, per diventare noi pure edificio spirituale».

Questo invito è stato accolto con entusiasmo dalle tre comunità parrocchiali; ciascuno si è dimostrato desideroso di diventare pietra viva, con la propria storia personale e i talenti che il Signore gli ha donato, pronto a collaborare nella parrocchia insieme a don Gianni, che lo Spirito Santo ha mandato come sacerdote e padre della "famiglia di famiglie", come da anni si è definita la nostra parrocchia.

Le comunità parrocchiali sono unite nel dare il benvenuto anche ai suoi genitori, che amorevolmente l'hanno accompagnato in ogni tappa del suo cammino e ora sono qui con lui a offrirci la loro testimonianza di famiglia cristiana.

Le comunità parrocchiali sono unite nel dare il benvenuto anche ai suoi genitori, che amorevolmente l'hanno accompagnato in ogni tappa del suo cammino e ora sono qui con lui a offrirci la loro testimonianza di famiglia cristiana.



Le comunità hanno atteso l'arrivo del nuovo Parroco unendosi nella preghiera; in questo periodo sono state accompagnate e soprattutto sostenute dalla paterna guida di don Paolo Banfi, al quale desiderano esprimere la loro gratitudine.

Lo Spirito che ci ha unito in questi primi momenti, ci accompagna sempre nel cammino insieme a don Gianni, verso una vera e viva unità pastorale.

Rossana Rossi

**La PARROCCHIA dello SPIRITO SANTO**  
lunedì 21 dicembre 2009 alle ore 21,00 nella chiesa di Santa Corinna  
organizza il tradizionale

### CONCERTO DI NATALE

Direttore **MAURIZIO DONES**

Orchestra «Nuova Cameristica» e coro «W.A. Mozart»  
Con la partecipazione del Quintetto di Ottoni «Five Brass»

*Musiche di A. Corelli - M.A. Charpentier - G.F. Händel  
J. Clarke, H. Vowman - A. Purcell*



In memoria di don Enrico

## Pellegrinaggio a Santiago di Compostela

Il nostro pellegrinaggio è nato dall'idea di ricordare don Enrico, realizzando un desiderio che lui portava nel cuore. Ci siamo ritrovati così in un gruppo di dieci persone di varie località (Vergiate, Monza, Verona e Valaperta).

*Martedì 13 ottobre, Sarria (Spagna)*

Eccoci finalmente... Con lo zaino sulle spalle ci incamminiamo su un sentiero ben segnalato dalla figura di una conchiglia. Siamo sul cammino francese di Santiago, un percorso a piedi che partendo dai Pirenei attraversa tutta la parte nord-occidentale della Spagna, per giungere dopo 800 km a Santiago di Compostela. Noi ne faremo una piccola parte, gli ultimi 122 km.

Compiere un pellegrinaggio è sicuramente un'esperienza umana ricca di incontri e di scambi, ma rimane essenzialmente un cammino spirituale. Un cammino in cui ci rendiamo disponibili a farci interrogare ed a lasciarci cambiare nell'animo. Dobbiamo imparare a vivere

gli inconvenienti e i disagi, ad accettare i nostri limiti, ad accogliere le persone che incontriamo senza giudicarle.

Ogni giornata ha lo stesso ritmo: sveglia, preparare lo zaino, mangiare un boccone e via... si riparte. Si cammina sui sentieri di campagna attraversando boschi e incontrando piccoli villaggi.

Già alla partenza si incontrano le persone che hanno dormito nello stesso paese e poi proseguendo si raggiungono o si viene raggiunti da altri. C'è chi ha iniziato questa settimana e chi è in cammino da un mese. Ci si saluta, ci si conosce, ci si scambia consigli, ci si incoraggia e col passare dei giorni ognuno condivide la sua piccola esperienza.

Poi ci sono i momenti in cui cammini da solo gustando il silenzio e la bellezza della natura. Ci stupiamo di come si possano apprezzare tante cose che normalmente non notiamo. Aspettare l'alba o il tramonto, ascoltare il canto degli uccelli, cogliere la varietà dei colori della campagna, scoprire i rumori del bosco. Infine scoprire la storia che possono raccontare certi luoghi, in particolare qui dove sono passati lungo i secoli migliaia di pellegrini. Arrivano anche le giornate



difficili, le prime vesciche ai piedi, lo zaino che diventa pesante, la stanchezza che si fa sentire, il tuo passo che diventa lento. Ognuno scopre i suoi limiti e non è facile accettarli. Però i tuoi problemi sono un po' quelli degli altri e allora ci si aiuta e ci si sostiene a vicenda.

*Sabato 18 ottobre*

Finalmente arriviamo su una piccola altura, il monte Gozo, da dove si vede la meta del nostro cammino: la città di Santiago.

Percorriamo felici gli ultimi 5 km per giungere alla cattedrale che si trova nel centro storico. Vedere la cattedrale ed entrare, contemplando il suo magnifico portale, è qualcosa di emozionante che ci ripaga della fatica del cammino. Questa chiesa racchiude tutta una storia legata alla presenza della tomba dell'apostolo San

Giacomo. Una storia che si respira nell'atmosfera e che si coglie nei volti dei pellegrini che ogni giorno varcano questa soglia. Così termina il cammino di Santiago ma riprende, o

meglio inizia, per ciascuno di noi un altro cammino. Ringraziamo il Signore che ci ha accompagnato in questo itinerario e tutti gli amici di Valaperta che in questi mesi ci sono stati vicini con gesti o

parole di amicizia o con la loro preghiera.  
Grazie a tutti.

**Chiara e Gabriele Fumagalli**

## TANTI AUGURI A

### BATTESIMI:

#### NOVIGLIO

13 settembre	2009	Andrea Tommasin nato il 4 maggio 2009
13 settembre	2009	Alice Tringale nata il 28 marzo 2009
26 settembre	2009	Sara Versolato nata il 29 marzo 2009
27 settembre	2009	Alessandro Coniglio nato il 17 febbraio 2009
27 settembre	2009	Andrea Coniglio nato il 17 febbraio 2009
4 ottobre	2009	Alessia Pescatore nata il 9 giugno 2008
4 ottobre	2009	Davide Zuffi nato il 13 luglio 2009
4 ottobre	2009	Martin Larocca nato il 20 marzo 2009
11 ottobre	2009	Diego Delvecchio nato l'8 agosto 2009
11 ottobre	2009	Giada Saveria Di Castri nata il 25 settembre 2008
18 ottobre	2009	Christian Ramirez nato l'1 giugno 2009
18 ottobre	2009	Lorenzo Serge nato il 15 dicembre 2008
25 ottobre	2009	Alessandro Convertini nato il 12 agosto 2009
1 novembre	2009	Enrico Maria Perego nato il 7 settembre 2009
8 novembre	2009	Federico Talon nato il 5 luglio 2009
8 novembre	2009	Sara Bosco nata il 13 febbraio 2008

#### S. CORINNA

11 ottobre	2009	Sofia Antonacci nata l'8 febbraio 2009
12 ottobre	2009	Alessandro Buzzi nato l'11 luglio 2009
22 novembre	2009	Matteo D'Ascola nato il 14 novembre 2008

## TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

#### NOVIGLIO

5 ottobre	2009	Giuseppe Pacecca - anni 86
23 ottobre	2009	Antonietta Zenato - anni 98

#### S. CORINNA

11 novembre	2009	Albertino Marchetti - anni 84
30 novembre	2009	Giuseppe Bolzoni - anni 83

## CALENDARIO COMUNITARIO

Riportiamo qui di seguito il calendario dei momenti comunitari significativi che coinvolgono le nostre comunità.

### Dicembre 2009

13	Domenica	<b>DOMENICA IN...sieme</b> ragazzi e ragazze
21	Lunedì	Concerto di Natale (nella chiesa di Santa Corinna, ingresso libero)
24	Giovedì	<b>SANTA MESSA SOLENNE NELLA NOTTE SANTA</b> ore 21 a Tainate - ore 22 a Mairano e a Coazzano - ore 24 a Noviglio e a Santa Corinna
		<b>CONFESSIONI</b> ore 14-15 a Tainate - ore 15-19 a Noviglio - ore 15-16 a Mairano - ore 10-11 e 16-19 a Santa Corinna - ore 10-11 e 15-16 a Coazzano
25	Venerdì	<b>SANTA MESSA della NASCITA DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO</b> (secondo i consueti orari domenicali)
31	Giovedì	Giorno di ringraziamento a Dio per l'anno trascorso - ore 18.00 S. Corinna Messa e Te Deum

### Gennaio 2010

1	Venerdì	<b>GIORNATA MONDIALE DELLA PACE</b>
6	Mercoledì	<b>EPIFANIA DI GESÙ</b>
17	Domenica	<b>DOMENICA IN...sieme</b> ragazzi e ragazze
20	Mercoledì	S. SEBASTIANO, patrono di Noviglio
31	Domenica	FESTA DELLA FAMIGLIA (pranzo comunitario e tombolata a Mairano nella sala parrocchiale)

### Febbraio 2010

7	Domenica	Gita sulla neve
11	Giovedì	Giornata mondiale del malato: ore 15.00 S. Messa alla Cappellina della Madonna di Lourdes a Noviglio; ore 15.00 S. Messa a S. Corinna seguita da thè e biscotti in salone per tutti
21	Domenica	Inizio della <b>QUARESIMA - DOMENICA IN...sieme</b> ragazzi e ragazze

### Marzo 2010

8	Lunedì	Inizio <b>Esercizi Spirituali serali a Santa Corinna</b> predicati da don Massimiliano (ore 21.00 - 22.00, tutte le sere dal lunedì al venerdì)
19	Venerdì	S. Giuseppe
21	Domenica	<b>DOMENICA IN...sieme</b> ragazzi e ragazze
25	Giovedì	Annunciazione del Signore
28	Domenica	<b>DOMENICA DELLE PALME - SETTIMANA SANTA</b>

### Aprile 2010

4	Domenica	<b>PASQUA DI RESURREZIONE</b>
---	----------	-------------------------------



## BUON NATALE AI LETTORI



Accogliamo volentieri da tutti i lettori: lettere, idee, suggerimenti e consigli.

Scriveteci al nostro indirizzo e-mail: [laroggiaelariva@libero.it](mailto:laroggiaelariva@libero.it); oppure telefonate alla redazione:

Alida Fliri Piccioni

tel. 029054959

Elisabetta Noè

tel. 029006116

Sergio Mascheroni

tel. 0290091258

Elisabetta Re

tel. 0290091258

Gino Piccioni

tel. 029054959

Riferimenti parrocchiali:

Parrocchia San Sebastiano (Noviglio)

Don Paolo Banfi

tel. 029006376

Parrocchia Spirito Santo (Santa Corinna)

Don Gianni Giudici

tel. 0290091108

Sito internet della Parrocchia: [www.parrocchiadinoviglio.org](http://www.parrocchiadinoviglio.org)